



# Via alla stagione estiva in montagna, attenti agli strati di neve vecchia

## Le guide alpine richiamano alla prudenza nei canaloni e sulle ferrate

In questi giorni inizia la stagione estiva per alpinisti e appassionati di montagna. L'Associazione delle guide alpine e sciatori dell'Alto Adige richiama l'attenzione alla prudenza: un inverno eccezionalmente ricco di neve e un maggio variabile possono provocare pericoli spesso imprevedibili. La maggior parte degli escursionisti e alpinisti, se non si muove in alta montagna, utilizza in estate un'attrezzatura leggera.

“In itinerari facili e giornate calde non si pensa affatto di trovare la neve”, osserva Erwin Steiner, responsabile della Commissione tecnica dell'Associazione. E invece, a causa della tanta neve caduta in inverno e delle nevicate scese anche in maggio, bisogna prepararsi agli strati di neve vecchia anche dove negli anni scorsi non c'era presenza di neve.

La neve vecchia può diventare un problema specialmente nei canaloni: nelle ore mattutine soprattutto, quando la superficie è ancora gelata, c'è il rischio di scivolare. È quindi d'obbligo la massima prudenza nell'attraversare le zone con presenza di neve. “Anzitutto bisogna verificare quanto sia duro il manto nevoso e se vi sono già orme da poter utilizzare”, spiega Steiner. In caso contrario, scarpe con spigolo rigido aiutano a scavare scalini nella neve dura. “Perciò in itinerari di questo tipo bisognerebbe calzare scarpe rigide e all'occorrenza mettere nello zaino grappette da ghiaccio o addirittura ramponi”, aggiunge il responsabile tecnico delle guide alpine.

La grande quantità di neve in montagna può rendere difficile anche percorrere le vie ferrate, sottolinea l'Associazione guide alpine e sciatori dell'Alto Adige. “Nelle Vie ferrate può succedere che nelle zone non esposte al sole le corde siano ancora sepolte sotto la neve, il che rende difficile se non impossibile la messa in sicurezza”, sottolinea Steiner. Inoltre la molta neve e la pioggia insistente di questi giorni provocano il distacco in parete di parecchio materiale sciolto, e quindi il pericolo di caduta sassi è elevato. “Proteggersi è difficile, perchè le fonti del pericolo non si vedono”, spiega Steiner, che tuttavia ricorda una regola da osservare assolutamente: “Nelle vie ferrate si deve indossare sempre il casco.”

*Veröffentlicht am 01.06.2018*